

Avvisatore Marittimo  
3 luglio 2013

IL MINISTRO SPAGNOLO PASTOR LANCIA LA SFIDA: «PRONTI AD ABBASSARE LE TASSE DEI PORTI»

# Grimaldi apre la base di Barcellona

Presenti anche gli uffici di Gnv. Catania prossimo passo? «Auspicabile»

È stato inaugurato ufficialmente martedì il nuovo terminal **Grimaldi** a Barcellona: la nuova infrastruttura è composta da un edificio di tre piani per un totale di 3.750 metri quadrati, un piazzale pavimentato e una passerella con tre finger per l'accesso dei passeggeri ai traghetti direttamente dal terminal, il tutto su una superficie totale di 63 mila metri quadrati, che si affiancherà al maxi-terminal che **Grimaldi** ha a Valencia, epicentro di tutte le attività della compagnia nel Mediterraneo Occidentale.

Barcellona sarà soprattutto una testa di ponte per i traffici **Grimaldi** tra Italia e Spagna (il 40 per cento della merce fra i due Paesi viaggia via mare). Dunque al Moll de la Costa arriveranno le navi da Civitavecchia (i cruise-ferry "Cruise Roma" e "Cruise Barcelona" - nel periodo estivo il servizio viene esteso anche a Porto Torres: come è stato sottolineato ieri alla presentazione, è proprio per via di **Grimaldi** che oggi si possono vedere in Spagna non solo i manifesti pubblicitari delle Baleari, ma anche quelli dell'Isola italiana. A Barcellona inoltre faranno base i collegamenti settimanali per i passeggeri e le merci per i porti di Livorno e di

Livorno e Savona.

Nel dettaglio, il terminal passeggeri potrà ospitare contemporaneamente 1.800 persone all'imbarco e 1.800 allo sbarco, 1.000 metri quadrati di uffici, circa 350 metri quadrati di spazi commerciali, un ristorante e una sala conferenze.

«Per noi si tratta di una struttura estremamente importante - spiega il numero uno del gruppo, Manuel **Grimaldi** - perché finalmente possiamo concentrare in un'unica struttura uffici e attività operativa. Come è stato sottolineato, si tratta di un buon risultato del rapporto pubblico-privato qui a Barcellona, dove abbiamo fatto degli investimenti consistenti, sia per la costruzione dell'edificio del terminal, sia per quanto riguarda la pavimentazione del piazzale». Complessivamente, **Grimaldi** in effetti ha investito una cifra di circa 20 milioni di euro, i tempi della concessione sono piuttosto stretti: quindici anni rinnovabili per altri sette e mezzo.

Al Moll de la Costa non arriveranno solo le navi di **Grimaldi**: un po' a sorpresa, chi entrava martedì nella nuova palazzina progettata dall'architetto Yannic Leveque, trovava anche gli uffici e le biglietterie della Grandi Navi Veloci: la compagnia genovese infatti baserà qui le proprie navi passeggeri sulla linea Genova-Barcello-

na-Tangeri. Non solo, ma **Grimaldi** ieri rivelava anche la possibilità di collaborazione di un altro grande armatore spagnolo, Suardiaz, il cui presidente Juan Riva martedì era presente all'inaugurazione come numero uno dell'Ecsa (European Community Shipowners' Associations).

Nonostante l'area di **Grimaldi** si trovi praticamente di fronte al nuovo terminal crociere di Barcellona, non ci saranno partnership con Msc, Costa o gli altri big del settore che scalano la città catalana: «Questo è un terminal pensato per il traffico short sea, non per altro» precisa **Grimaldi**, che sulla possibilità di realizzare nuove linee e nuove strutture non si sbilancia («visto il periodo...») anche se conferma i rumors su un possibile interessamento della compagnia a Catania: «Da qui operiamo linee su Genova, Malta, Salerno, Livorno. In Grecia ci arriviamo con il collegamento a Patrasso. Una concessione in quel porto sarebbe auspicabile».

A margine della grande festa, **Grimaldi** dà qualche anticipazione sulla sua futura gestione di Confitarma, che inizierà a ottobre: «Devo sottolineare che la mia in sostanza sarà un presidenza di continuità con quella di d'Amico e dei suoi predecessori. Del resto negli ultimi

quindici anni alla guida di Confitarma abbiamo avuto dei presidenti eccezionali. Anche se - continua **Grimaldi** - penso che l'associazione dovrà avere più voce in capitolo nelle sedi internazionali. Ecco, uno dei miei obiettivi sarà proprio quello di essere più presenti su questo fronte. Poi ci sono anche altri aspetti, come il capitolo legato alle nuove energie. In questi giorni è uscito il prototipo di un'automobile che ha un'autonomia di 400 chilometri. Capisce? Questo può avere un impatto enorme sulla nostra industria. Significherebbe un ribasso notevole dei costi del petrolio, nonostante la domanda ancora forte dei Paesi emergenti: questo avrebbe un effetto importante anche sugli investimenti che gli armatori dovranno fare in futuro».

Alla festa di martedì ha partecipato un numero notevole di autorità. Su tutti Ana Pastor, ministro spagnolo delle Infrastrutture dei Trasporti che ha evidenziato come «l'investimento di **Grimaldi** porterà più ricchezza, più impiego e soprattutto migliori infrastrutture a favore del cittadino» ribadendo che «il ministero sta lavorando attivamente per ridurre le tasse portuali e far in modo che anche grazie a **Grimaldi** la città di Barcellona si apra al porto così come il porto si apra alla città».

Alberto Quarati



GRIMALDI GROUP